

PACCHETTO AGRICOLTURA - TOSCANA IN CAMPO

- 1) **MOZIONE CARO CARBURANTE:** impegno alla Giunta regionale di sostenere le imprese agricole e della pesca toscane contro il rincaro dei prezzi attraverso tre interventi principali un pacchetto d'emergenza straordinario (sul modello del Lazio) contro i rincari di energia, carburanti e materie prime, integrazione dei fondi statali per abbassare il costo del gasolio agricolo/ittico alla pompa, con l'obiettivo di non superare 1 €/litro ed aiuti straordinari per l'acquisto di concimi, destinati in via prioritaria ai settori più colpiti (vitivinicoltura, ortofrutta, orticoltura e cerealicoltura).

- 2) **MOZIONE OLIVETI:** in Toscana sono presenti 81.729 ettari a uso olivicolo (75.342 in produzione). La resa è crollata del 26,1% per fattori climatici, fitosanitari e gestionali, con un calo della superficie coltivata dell'1,4%.
Il recupero degli oliveti, tramite pratiche agronomiche conservative, è una misura concreta contro il cambiamento climatico. Sul piano nazionale, il Piano Olivicolo Nazionale (MASAF, luglio 2026) pone l'obiettivo del +25% di produzione nazionale e stanziamento di 300 milioni di euro (2027-2029) nel DDL "Coltivaitalia" per nuovi impianti, recupero oliveti e irrigazione.
Si richiede al Presidente e all'Assessore competente di realizzare un censimento dettagliato del territorio per individuare i terreni agricoli abbandonati, definire procedure per un monitoraggio costante e prioritario delle aree su cui intervenire, chiarire le azioni concrete già intraprese e quelle in programma dalla Giunta, nonché di promuovere bandi e misure per la riassegnazione dei terreni abbandonati, coinvolgendo direttamente le associazioni di categoria.

- 3) **MOZIONE SETTORE CEREALICOLO:** Il settore cerealicolo toscano versa in una grave crisi economica, evidenziata dal drastico calo delle superfici destinate al grano duro, scese dai 96.000 ettari del 2006 ai 43.000 del 2024.
Per fronteggiare la perdita di redditività, il Regolamento UE 2026/1894 e il successivo decreto del Ministero dell'Agricoltura del 15 settembre 2026 hanno messo a disposizione oltre 136 milioni di euro (unendo fondi della Riserva agricola europea e risorse nazionali) per coprire fino al 50% dei rincari dei concimi.
A fronte delle sollecitazioni del settore, che teme l'abbandono delle semine a favore della sola rendita dei premi PAC, la mozione impegna la Giunta e l'Assessore competente ad attuare le disposizioni ministeriali integrando le risorse nazionali con un contributo straordinario regionale a favore delle aziende agricole che hanno registrato aumenti inferiori alla soglia dell'1,5%.

- 4) **MOZIONE RISO:** La mozione promuove la tutela del riso toscano attraverso l'introduzione di una soglia minima di consumo nelle mense scolastiche e universitarie della Regione.

Il settore risicolo italiano ed europeo sta tuttavia affrontando forti rincari dei costi di produzione e crescenti pressioni commerciali. A questo si aggiungono le preoccupazioni per le nuove norme UE sulle clausole di salvaguardia verso i Paesi del sud-est asiatico (in vigore dal 2027), ritenute insufficienti per evitare l'afflusso di riso a basso costo a scapito dei produttori italiani.

Si impegna la Giunta e l'Assessore competente a riservare una quota minima delle forniture per le mense al riso coltivato e prodotto direttamente in Toscana.

- 5) **MOZIONE ACQUE DISSALATE:** La mozione chiede la revisione del Regolamento Regionale n. 29/R del 2008 (art.16) per consentire l'uso agricolo e ortofrutticolo dell'acqua potabile prodotta da impianti di dissalazione nelle aree isolate, come l'Isola del Giglio.

La crescente scarsità idrica nel Mediterraneo rende fondamentale valorizzare la desalinizzazione, già utilizzata nelle isole minori per garantire continuità di fornitura. Poiché il servizio idrico dell'isola dipende interamente dal dissalatore e non impatta sulle riserve di falda continentali, le rigide restrizioni del regolamento del 2008 risultano inadeguate. Inoltre, concedere una deroga agli usi agricoli non comporterebbe costi aggiuntivi per il gestore, ma aumenterebbe i ricavi, riducendo potenzialmente la spesa idrica complessiva per utenti e istituzioni.

- 6) **MOZIONE PICCOLI PRODUTTORI DI VINO:** Attualmente, i piccoli produttori artigianali devono affrontare ostacoli significativi, tra cui la frammentazione del mercato, la burocrazia, i costi di gestione e la scarsità di risorse interne. Per tutelare queste realtà, la mozione impegna il Presidente e l'Assessore competente ad attivare un Tavolo di settore permanente dedicato ai produttori di ridotte dimensioni per definire politiche di sostegno specifiche, promuovere percorsi formativi accessibili per gli operatori delle piccole aziende, incentrati su sostenibilità, innovazione in cantina, marketing ed export, nonché incentivare la creazione di reti d'impresa per favorire la condivisione di strutture, servizi e strategie di promozione, rafforzando la competitività e il peso contrattuale dei piccoli viticoltori.

- 7) **MOZIONE AGRICOLTURA RIGENERATIVA:** impegna il Presidente e l'Assessore competente a sostenere economicamente le aziende agricole che adottano certificazioni o disciplinari di agricoltura rigenerativa (in raccordo con le associazioni di categoria), a valorizzare la filiera locale e i prodotti rigenerativi tramite i distretti del cibo e i mercati contadini sensibilizzando i cittadini, e a promuovere la ricerca scientifica in materia attraverso collaborazioni con le Università e i centri specializzati della Toscana.

- 8) **MOZIONE CASTANICOLTURA:** La mozione chiede la costituzione e la convocazione del Tavolo Castanicolo Regionale per tutelare e rilanciare un settore chiave dell'economia e del paesaggio montano toscano.

Negli ultimi anni, tuttavia, il comparto è stato duramente colpito dal cambiamento

climatico, da attacchi parassitari, dall'invecchiamento delle piante e dallo spopolamento delle aree montane. Per contrastare queste criticità, a settembre 2025 è stato istituito il Distretto rurale castanicolo toscano, creato per valorizzare la biodiversità, recuperare i castagneti abbandonati e sostenere le piccole aziende agricole locali. Il Tavolo nazionale è attivo presso il MASAF mentre quello regionale non viene convocato dalla scorsa legislatura.

- 9) **MOZIONE BANDI:** La mozione chiede la revisione e la rimodulazione dei criteri di selezione e valutazione dei futuri bandi del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Toscana 2023-2027 per garantire un accesso più equo, flessibile ed efficace alle risorse.

Il CSR dispone di quasi 749 milioni di euro (tra fondi statali, europei FEASR e regionali) per sostenere il comparto agricolo e forestale. Tuttavia, gli esiti di alcuni bandi recenti hanno evidenziato criticità applicative

- Bando interventi idrici (SRD01): L'eccessiva rigidità dei criteri di valutazione ha portato all'esclusione di numerose aziende agricole idonee, proprio mentre la crisi idrica rappresenta un'emergenza strutturale per il territorio.
- Bando giovani agricoltori (SRE01): L'attribuzione del punteggio di genere (fino a 2 punti su 13 per i richiedenti donna) ha portato le prime 289 posizioni ad appannaggio esclusivo di richiedenti di genere femminile, determinando di fatto l'esclusione dei richiedenti uomini dalla quota di domande "potenzialmente finanziabili" (prime 260).

Si richiede inoltre un tavolo di confronto con le associazioni di categoria agricola per calibrare punteggi e requisiti sulle reali esigenze delle imprese toscane.